

14 APR. 2022
Data

Protocollo N° 172433

Class: G. 900. 0.1 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Transfrontaliera relativa all'estensione del ciclo di vita dal 2023 al 2043 della Centrale Nucleare di Krsko. Richiesta osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica avviata dal MiTE (art. 32 del D.Lgs 152/06).

Alla Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
Regione del Veneto
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e, p.c. Al Dr. Luciano Flor
Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Regione del Veneto

Al Dott. Luca Marchesi
Direttore Generale Area Tutela e Sicurezza
del Territorio- Regione del Veneto

All'Ing. Loris Tomiato
Direttore Generale di ARPAV

Alla Dr.ssa Elena Narne
Direttore UOC Screening e VIS
Azienda Zero

Con riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota di ARPAV, prot.n.30021 del 30 marzo u.s., in allegato, si rappresenta che la Valutazione di Impatto Transfrontaliera relativa all'estensione del ciclo di vita della Centrale nucleare di Krsko, non può che essere condotta a livello di Amministrazione Centrale, in considerazione di vari fattori, di seguito riportati.

Considerando lo scenario di un incidente rilevante alla Centrale nucleare di Krsko, così come contemplato anche nell'approvando Piano Nazionale per le Emergenze Radiologiche e Nucleari, ciò

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

comporterebbe prioritariamente il coinvolgimento dei territori di alcune Regioni del nord-est dell'Italia e non di un ambito riconducibile ad un unico governo regionale.

Inoltre dovrebbero essere valutate le diverse ricadute della Centrale in argomento, anche durante l'esercizio routinario, con particolare riferimento ad eventuali impatti sull'ambiente marino costiero, che possono pregiudicare la qualità dell'acqua del mare Adriatico, anche ai fini degli alimenti allevati o derivanti da tali acque.

Si evidenzia che le dosi stimate (sia quella efficace che la dose equivalente alla tiroide) per gli individui della popolazione al confine italiano risultano inferiori a quelle valutate in caso di incidente alla medesima centrale nell'ambito del Piano Nazionale per la Gestione delle Emergenze Radiologiche e Nucleari di cui all'art. 182 c. 2 del D. Lgs 101/2020.

Si rappresenta, infine, che il termine sorgente utilizzato nella modellazione del documento di Valutazione di Impatto Ambientale, segnatamente per il rilascio del radionuclide I-131, risulta inferiore rispetto a quello del Piano nazionale di cui sopra, e ciò rende conto quantitativamente della summenzionata difformità delle stime di dose indicata.

In considerazione di quanto sopra, si ribadisce che la Valutazione in oggetto non può che essere svolta dalle Amministrazioni Centrali.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si chiede riscontro della Valutazione che verrà effettuata, ai fini della gestione dell'impatto sanitario derivante, con riferimento al territorio regionale.

Cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE,
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore
dr.ssa *Grandesca Russo*

Referente dell'istruttoria:
Vanessa Groppi
Tel. 041-279 1665

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
Unità Organizzativa Agenti Fisici

Prot. Vedi file segnatura xml allegato
Cl. 10.20.11
rif. Prot. n. 30021 del 30.03.22

Alla Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
Regione del Veneto
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Transfrontaliera relativa all'estensione del ciclo di vita dal 2023 al 2043 della Centrale Nucleare di Krsko. Richiesta osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica avviata dal MiTE (art. 32 del D.Lgs 152/06).

Con riferimento all'oggetto, ARPAV ha provveduto ad esaminare la documentazione trasmessa, in particolare la 'Sintesi non tecnica' e il 'Rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale'.

La documentazione è stata analizzata relativamente agli impatti radiologici di natura transfrontaliera. Seguono le osservazioni di merito:

- Durante il funzionamento ordinario dell'impianto, non emergono impatti radiologici al di qua del confine nazionale (vengono evidenziate influenze solo nell'area circostante la centrale).
- L'ipotesi di incidente alla centrale si basa su due scenari, un 'Large break loss of coolant accident (LB LOCA)' e uno scenario peggiorativo (DEC-B) in cui si ipotizza che nelle 24 ore successive al guasto non vi siano interventi di mitigazione. Per entrambi gli incidenti sono valutate le dosi alla popolazione a distanze crescenti dal sito, fino a interessare il territorio italiano.
- Le dosi stimate (sia quella efficace che la dose equivalente alla tiroide) per gli individui della popolazione al confine italiano risultano inferiori a quelle valutate in caso di incidente alla medesima centrale nell'ambito del Piano Nazionale per la Gestione delle Emergenze Radiologiche e Nucleari di cui all'art. 182 c. 2 del D. Lgs 101/2020.
- Il termine sorgente utilizzato nella modellazione del documento di Valutazione di Impatto Ambientale, segnatamente per il rilascio del radionuclide I-131, risulta inferiore rispetto a quello del suddetto Piano nazionale e ciò rende conto quantitativamente della difformità delle stime di dose indicata alla lettera c).

Cordiali saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale f.f.
Ing. Vincenzo Restaino



Vincenzo Restaino
05.04.2022 12:53:11
GMT+00:00

Responsabile del procedimento: dr. Flavio Trotti

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



22 APR. 2022

Data

Protocollo N°

184/140

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 2

Oggetto: **Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Transfrontaliera** relativa all'estensione del ciclo di vita dal 2023 al 2043 della Centrale Nucleare di Krško, ricadente sotto l'Autorità della Repubblica di Slovenia. **Riscontro alla richiesta di osservazioni** nell'ambito della consultazione pubblica nazionale avviata dal Ministero della Transizione Ecologica (art. 32 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.). [ID:6205].

Trasmessa via PEC

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@PEC.mite.gov.it

E p.c. Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Direzione Regionale Ambiente e Transizione Ecologica

Direzione Regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

ARPAV
Direzione Generale
Direzione Area Tecnica e Gestionale
protocollo@pec.arpav.it

Con riferimento al procedimento di valutazione di impatto ambientale transfrontaliera di cui all'oggetto, con la presente si fornisce il riscontro richiesto dal Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito della consultazione pubblica nazionale, avviata con nota del 16.03.2022.

Si evidenziano, in particolare, i contributi pervenuti da Arpav e dalla Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, con le note acquisite rispettivamente con n. 165158 del 11.04.2022 e con n. 172433 del 14.04.2022 (in allegato alla presente nota).

Relativamente agli **impatti radiologici di natura transfrontaliera** ARPAV rileva le seguenti osservazioni:

- Durante il funzionamento ordinario dell'impianto, non emergono impatti radiologici al di qua del confine nazionale (vengono evidenziate influenze solo nell'area circostante la centrale).
- L'ipotesi di incidente alla centrale si basa su due scenari, un 'Large break loss of coolant accident (LB LOCA)' e uno scenario peggiorativo (DEC-B) in cui si ipotizza che nelle 24 ore successive al guasto non vi siano interventi di mitigazione. Per entrambi gli incidenti sono valutate le dosi alla popolazione a distanze crescenti dal sito, fino a interessare il territorio italiano.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



- c) Le dosi stimate (sia quella efficace che la dose equivalente alla tiroide) per gli individui della popolazione al confine italiano risultano inferiori a quelle valutate in caso di incidente alla medesima centrale nell'ambito del Piano Nazionale per la Gestione delle Emergenze Radiologiche e Nucleari di cui all'art. 182 c. 2 del D. Lgs. 101/2020.
- d) Il termine sorgente utilizzato nella modellazione del documento di Valutazione di Impatto Ambientale, segnatamente per il rilascio del radionuclide I-131, risulta inferiore rispetto a quello del suddetto Piano nazionale e ciò rende conto quantitativamente della difformità delle stime di dose indicata alla lettera c).

Anche alla luce di tali osservazioni formulate da ARPAV, la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ha evidenziato le stesse difformità riscontrate dall'Agenzia in relazione alla stima delle dosi e ha rappresentato che **la valutazione di impatto transfrontaliera deve essere condotta a livello di Amministrazione Centrale**, in considerazione dei seguenti fattori:

- in uno scenario di incidente rilevante alla centrale, così come contemplato anche nell'approvando Piano Nazionale per le Emergenze Radiologiche e Nucleari, l'ambito territoriale interessato non sarebbe riconducibile ad un unico governo regionale ma riguarderebbe alcune Regioni del Nord-Est dell'Italia;
- nelle fasi di funzionamento ordinario della centrale, la valutazione degli impatti sull'ambiente deve essere sviluppata anche con particolare riferimento all'ambiente marino costiero e a quegli aspetti che possono pregiudicare la qualità dell'acqua del mare Adriatico, anche ai fini della sicurezza degli alimenti allevati o derivanti da tali acque.

Si dà atto, inoltre, che l'avvio del procedimento di consultazione pubblica nazionale e tutte le osservazioni pervenute da ARPAV e dalla Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sono stati condivisi nelle sedute del Comitato Tecnico Regionale VIA del 06.04.2022 e del 21.04.2022.

Ciò posto, si chiede a Codesto Ministero di informare questa amministrazione circa le valutazioni che verranno svolte nell'ambito del procedimento statale, anche ai fini della gestione dell'impatto sanitario derivante, con riferimento al territorio regionale.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore della Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Dott. Luigi Masia

Il Direttore della U.O. VIA
Ing. Lorenza Modenese

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Per informazioni:

U.O. V.I.A. - Dott.ssa Annalisa Bogo, tel. 041 279 4630, annalisa.bogo@regione.veneto.it

Allegati:

- Nota ARPAV, acquisita con n. 165158 del 11.04.2022;
- Nota Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, acquisita con n. 172433 del 14.04.2022.

file:///\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2022\STATALI\SCREENING-SCOPING\SM%20-22%20Consultazione%20Transfrontaliera\RISCONTRO%20AL%20MITE\RISCONTRO%20AL%20MITE%20Centrale%20Nucleare_Krsko_Consultazione%20pubblica%20nazionale_procedimento%20transfrontaliero.docx

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale*

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G

Padova, 05/04/2022

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2022 - 0032233 / U

Del: 05/04/2022

Destinatario: Alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Indirizzo: , **Città:** , **CAP:**

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Transfrontaliera relativa allestensione del ciclo di vita dal 2023 al 2043 della Centrale Nucleare di Krsko. Richiesta osservazioni nellambito della consultazione pubblica avviata dal MiTE (art. 32 del D.Lgs 152/06).

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: ATG - Area Tecnica e Gestionale

Smistato a:

L'impiegato addetto
GOTTARDO BENEDETTA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?>
<!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd">
<Segnatura xml:lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
      <CodiceAOO>aounica</CodiceAOO>
      <CodiceRegistro>regprot_000</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0032233</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2022-04-05</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico tipo='smtp'>protocollo@pec.arpav.it</IndirizzoTelematico>
    </Origine>
    <Mittente>
      <Amministrazione>
        <Denominazione>ARPAV AOO UNICA</Denominazione>
        <CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
        <UnitaOrganizzativa tipo='permanente'>
          <Denominazione>ATG - Area Tecnica e Gestionale</Denominazione>
          <IndirizzoPostale>
            <Toponimo dug='Via'>Ospedale</Toponimo>
            <Civico>24</Civico>
            <CAP>35121</CAP>
            <Comune>Padova</Comune>
            <Provincia>PD</Provincia>
          </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
      </Mittente>
      <Destinazione confermaRicezione='si'>
        <IndirizzoTelematico tipo='smtp'>valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelematico>
      </Destinazione confermaRicezione='si'>
        <Destinatario>
          <Denominazione>Alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso</Denominazione>
        </Destinatario>
        <Destinazione>
          <Oggetto>Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Transfrontaliera relativa allestensione del ciclo di vita dal 2023 al 2043 della Centra
          le Nucleare di Krsko. Richiesta osservazioni nellambito della consultazione pubblica avviata dal MiTE (art. 32 del D.Lgs 152/06).</Oggetto> <Classifica>
          <CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
          <CodiceAOO>aounica</CodiceAOO>
          <Denominazione>Attivita di prevenzione e protezione ambientale </Denominazione>
          <Livello nome='titolo'>10</Livello>
          <Livello nome='classe'>0</Livello>
          <Livello nome='sottoclasse'>0</Livello>
        </Destinazione>
        <Note>
          </Note>
        </Destinazione>
        <Descrizione>
          <Documento id='main_doc' nome='37c841 - Procedimento VIA_transfrontaliera_centrale_Krsko_-_osservazioni_ARPAV.doc_signed.pdf' tipoRiferimento='MIM
          E'> <TitoloDocumento>Protocollo: 2022-0032233</TitoloDocumento>
          <Classifica>
            <CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
            <CodiceAOO>aounica</CodiceAOO>
            <Denominazione>Attivita di prevenzione e protezione ambientale </Denominazione>
            <Livello nome='titolo'>10</Livello>
            <Livello nome='classe'>0</Livello>
            <Livello nome='sottoclasse'>0</Livello>
          </Classifica>
          </Documento>
        </Descrizione>
      </Segnatura>
    </Segnatura>
  </Segnatura>
</Segnatura>
```

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
Unità Organizzativa Agenti Fisici

Prot. Vedi file segnatura xml allegato
Cl. 10.20.11
rif. Prot. n. 30021 del 30.03.22

Alla Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
Regione del Veneto
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Transfrontaliera relativa all'estensione del ciclo di vita dal 2023 al 2043 della Centrale Nucleare di Krsko. Richiesta osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica avviata dal MiTE (art. 32 del D.Lgs 152/06).

Con riferimento all'oggetto, ARPAV ha provveduto ad esaminare la documentazione trasmessa, in particolare la 'Sintesi non tecnica' e il 'Rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale'.

La documentazione è stata analizzata relativamente agli impatti radiologici di natura transfrontaliera. Seguono le osservazioni di merito:

- Durante il funzionamento ordinario dell'impianto, non emergono impatti radiologici al di qua del confine nazionale (vengono evidenziate influenze solo nell'area circostante la centrale).
- L'ipotesi di incidente alla centrale si basa su due scenari, un 'Large break loss of coolant accident (LB LOCA)' e uno scenario peggiorativo (DEC-B) in cui si ipotizza che nelle 24 ore successive al guasto non vi siano interventi di mitigazione. Per entrambi gli incidenti sono valutate le dosi alla popolazione a distanze crescenti dal sito, fino a interessare il territorio italiano.
- Le dosi stimate (sia quella efficace che la dose equivalente alla tiroide) per gli individui della popolazione al confine italiano risultano inferiori a quelle valutate in caso di incidente alla medesima centrale nell'ambito del Piano Nazionale per la Gestione delle Emergenze Radiologiche e Nucleari di cui all'art. 182 c. 2 del D. Lgs 101/2020.
- Il termine sorgente utilizzato nella modellazione del documento di Valutazione di Impatto Ambientale, segnatamente per il rilascio del radionuclide I-131, risulta inferiore rispetto a quello del suddetto Piano nazionale e ciò rende conto quantitativamente della difformità delle stime di dose indicata alla lettera c).

Cordiali saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale f.f.
Ing. Vincenzo Restaino



Vincenzo Restaino
05.04.2022 12:53:11
GMT+00:00

Responsabile del procedimento: dr. Flavio Trotti

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV